

Spese di rappresentanza: necessità di un apposito capitolo di bilancio

Scritto da Interdata Cuzzola | 08/07/2020

Come evidenziato dalla Corte dei conti, sez. reg. di controllo per il Piemonte, nella recente delib. n. 70/2020/PRSE, le spese di rappresentanza devono essere inserite nell'ambito della programmazione di bilancio in un apposito capitolo, con individuazione delle risorse da destinare a tale attività, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica fissati dal legislatore.

Al riguardo, i giudici hanno, altresì, precisato che tale capitolo deve *“essere reso autonomo rispetto ad altri al fine di evitare commistioni contabili”* (in tal senso, cfr. anche Corte dei conti, sez. reg. di controllo per la Lombardia, delib. n. 178/2017).

I principi contabili prevedono, infatti, che il sistema di bilancio sia comprensibile (principio n. 5 - veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità), presentando una chiara classificazione delle voci a rafforzamento e presidio del principio di veridicità delle scritture contabili. Inoltre, una classificazione veritiera consente la comparabilità e verificabilità nel tempo delle poste contabili (principio n. 12 - comparabilità e verificabilità) ed assolve compiutamente alla funzione informativa nei confronti degli utilizzatori interni ed esterni dei documenti contabili (principio n. 15 - pubblicità).